

L'esodo verso le cliniche private di altre regioni

Nel 2021 il sistema sanitario regionale ha speso 7,6 milioni
L'assessore: gestiscono le cose semplici meglio del pubblico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Non si arresta la fuga dei pazienti dal Friuli Venezia Giulia: nel 2021 la Regione ha speso 7,6 milioni di euro per rimborsare le prestazioni ricevute dagli assistiti non solo nel vicino Veneto. La cifra corrisponde al saldo tra gli 86 milioni 642 euro di crediti incassati per aver accolto pazienti residenti fuori regione e i 94 milioni 247 mila rimborsati alle altre Regioni dove i friulani sono andati a curarsi. Friuli Venezia Giulia e Valle D'Aosta sono le regioni del nord con un saldo negativo minimo. Nulla a che vedere però con i saldi registrati nel resto d'Italia.

A livello nazionale oltre il 50 per cento dei ricoveri e delle prestazioni ambulatoriali in mobilità vengono erogate da strutture private accreditate, dove «soprattutto per le prestazioni ambulatoriali, c'è una maggiore capacità di gestione rispetto a quella del pubblico, noi paghiamo que-

sto fatto». A farlo notare è l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, rilanciando la riprogrammazione del sistema che, chiarisce, non deve immaginare di avere pezzi contro. Inutile dire che il messaggio va a chi lo critica in particolare dai banchi dell'opposizione. L'assessore da tempo sta lavorando a una proposta bipartisan con la consulenza dell'agenzia Agenas.

LA SPESA

Il 24,7 per cento delle prestazioni ricevute in Friuli Venezia Giulia dai pazienti residenti in altre regioni, sono state fornite dalle strutture private accreditate, il 26,2 per cento riguardava ricoveri ordinari e in day hospital, il 21,7 per cento la specialistica ambulatoriale. Il dato è inferiore alla media nazionale che, nel primo caso, si attesta al 55,7 per cento, nel secondo al 50,1 per cento. La Fondazione Gimbe torna ad analizzare la mobilità sanitaria per evidenziare le «grandi diseguaglianze nell'offerta di servizi sanitari tra le varie Regioni e, soprattutto, tra il nord e il sud del Paese». Lo fa nel giorno in cui

la legge sull'autonomia differenziata inizia l'iter parlamentare. «Il gap è diventato una "frattura strutturale" destinata a essere aggravata dall'autonomia differenziata, che in sanità legittimerà normativamente il divario nord-sud, amplificando le inaccettabili diseguaglianze nell'esigibilità del diritto costituzionale alla tutela della salute» spiega il presidente **Nino Cartabellotta**, nel far notare che Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, le Regioni capofila dell'autonomia differenziata, raccolgono il 93,3 per cento del saldo attivo, mentre il 76,9 per cento del saldo passivo si concentra in Calabria, Campania, Sicilia, Lazio, Puglia e Abruzzo. Tra queste due blocchi si colloca il Friuli Venezia Giulia.

L'ANALISI

Nel trarre le conclusioni, Gimbe rileva «la gravissima crisi di sostenibilità» del Servizio



Peso: 56%

sanitario nazionale e come il sotto finanziamento costringa anche le Regioni virtuose del nord a tagliare i servizi e ad aumentare le imposte. «In altri termini – spiega Cartabellotta – non ci sono risorse da mettere in campo per colmare le diseguaglianze in sanità». Riccardi lo sa bene e si sofferma sulla risposta data, ovunque, dalla mobilità in en-

trata e in uscita dal privato accreditato. L'assessore fa notare, infatti, che la spesa pro capite di tale migrazione in Emilia Romagna e nel vicino Veneto supera di gran lunga i 200 euro, mentre in Friuli Venezia Giulia sia mantiene ben al di sotto dei 100 euro. «Nelle prestazioni più semplici – ri-

pete Riccardi – il privato accreditato dimostra maggiore capacità di gestione». —

«Rilancio la riprogrammazione, ma non deve avere pezzi contro»



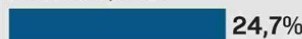
RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

MOBILITÀ SANITARIA

Friuli Venezia Giulia



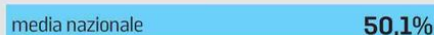
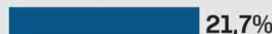
Mobilità sanitaria erogata da strutture private



Ricoveri ordinari, day hospital



Specialistica ambulatoriale



CATEGORIE SALDI MOBILITÀ SANITARIA 2021

(dati in milioni di €)

Categoria saldo	Regione	Regione
Positivo rilevante	Emilia Romagna	€ 442,0
	Lombardia	€ 271,1
	Veneto	€ 228,1
Positivo moderato	Molise	€ 43,9
Positivo minimo	Piemonte	€ 12,2
	Toscana	€ 9,2
	Prov. Aut. di Trento	€ 1,4
	Prov. Aut. di Bolzano	€ 0,4
Negativo minimo	Friuli Venezia Giulia	-€ 7,6
	Valle d'Aosta	-€ 13,6
Negativo moderato	Umbria	-€ 31,2
	Marche	-€ 38,5
	Sardegna	-€ 64,7
	Liguria	-€ 69,5
	Basilicata	-€ 83,5
Negativo rilevante	Abruzzo	-€ 108,1
	Puglia	-€ 131,4
	Lazio	-€ 139,7
	Sicilia	-€ 177,4
	Campania	-€ 220,9
	Calabria	-€ 252,4

WITHUB



Peso: 56%